





Ambiti di trasformazione		<b>Agricolo.</b>		
Identificativo		<b>15</b>		
Localizzazione		<b>Via Salvo D'Acquisto</b>		
Estratto ortofotocarta		Estratto carta aerofotogrammetrica		
				
Immagine fotografica				
				
Problematiche / Criticità:	Fattibilità geologica	<b>Classe 3 fattibilità con consistenti limitazioni.</b> <b>Z4A = Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali.</b> <b>Effetti: amplificazioni litologiche e geometriche.</b>		
	L.R. 86/1983 art.16 Parco Regionale della Valle del Lambro	<b>Area compresa</b>		
	Quadro strutturale PTCP Assetto Insediativo	<b>Territorio Urbanizzato (da PRG)</b>	<b>no</b>	
		<b>Principali centri storici</b>	<b>no</b>	
		<b>Aree Produttive di interesse sovracomunale (art.28)</b>	<b>no</b>	
		<b>Ambiti di accessibilità sostenibile (art.20)</b>	<b>no</b>	
		<b>Tratti stradali dove eventuali insediamenti sono da considerare in contrasto con gli interessi paesaggistici (art.21)</b>	<b>no</b>	
	Quadro strutturale PTCP Valori Paesistici e Ambientali	<b>Emergenze geomorfologiche areali (orli di terrazzo, cordoni morenici, dossi fluviali)</b>	<b>no</b>	
		<b>Emergenze geomorfologiche lineari (cordoni morenici, zone carsiche, falesie)</b>	<b>no</b>	
		<b>Principali centri storici</b>	<b>no</b>	
<b>Principali centri storici di cui margini non occlusi</b>		<b>no</b>		
<b>Parchi regionali istituiti - L.R. 86/1983 art.16 Parco Regionale della Valle del Lambro</b>		<b>si</b>		

Problematiche / Criticità:	Quadro strutturale PTCP Sistema Rurale Paesistico Ambientale	<b>Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art.56)</b>	<b>si</b>
		<b>Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art.56) a prevalenza ambientale</b>	<b>si</b>
		<b>Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art.56). Di particolare interesse strategico per la continuità della rete ecologica</b>	<b>no</b>
		<b>Ambiti a prevalente valenza ambientale e naturalistica (art.59) Parchi, Riserve Naturali e SIC con Piani operanti</b>	<b>si</b>
		<b>Ambiti a prevalente valenza paesistica (art. 60). Ambiti paesaggistici di interesse per la continuità della rete verde</b>	<b>no</b>
	Quadro Strategico PTCP Rete Ecologica	<b>Elementi Naturali Marginali</b>	<b>no</b>
		<b>Aree di Riequilibrio Ecologico</b>	<b>no</b>
		<b>Settori di Ecompermeabilità Potenziale</b>	<b>si</b>
		<b>Zone Tampone</b>	<b>no</b>
		<b>Sorgenti Areali di Pressione</b>	<b>no</b>
	Immobile Vincolato con D.M. 29/06/1985 dal Ministero dei Beni Culturali Ambientali	<b>Area non compresa</b>	
	Perimetro L.431/85	<b>Area non compresa</b>	
	Fascia di rispetto definita dal PAI	<b>Area non compresa</b>	
	Area D.M. 16/02/1966	<b>Area non compresa</b>	
Altri vincoli	<b>Area compresa nel P.V.L. - Fattibilità geologica classe 3</b>		
Prescrizioni Particolari	<p>Sono ammesse, unicamente, recinzioni in siepi vegetali o di tipo provvisorio a paline in legno o ferro e rete trasparente a maglia larga , con un'altezza non superiore a mt. 2.00, ad eccezione di quelle strettamente pertinenti gli insediamenti agricoli e residenziali che potranno essere realizzati anche con muretti e manufatti in cemento aventi un'altezza non superiore a mt. 0,50 eventualmente integrati da cancellate trasparenti aventi un'altezza non superiore a mt. 2,00 e dovranno recepire le indicazioni contenute all'art. 36 delle NTA del PTC del PRVL. Nella parte inferiore dei muri di recinzione dovranno essere previsti varchi adeguati, per numero e dimensioni, che consentano il passaggio di piccoli animali selvatici ed il deflusso delle acque; in alternativa le recinzioni dovranno essere tenute sollevate da terra per almeno 15 cm. .</p> <p>E' obbligatoria la salvaguardia ed il mantenimento delle alberature esistenti, eventuali abbattimenti dovranno essere preventivamente autorizzati. La tutela della vegetazione dovrà avvenire nel rispetto dell'art. 31 delle NTA del PRVL. Nuovi insediamenti agricoli non potranno essere autorizzati a distanze inferiori a metri 30,00 (trenta) da zone residenziali, produttive o per usi pubblici. Per gli interventi relativi ad allevamenti di carattere industriale dovrà essere presentato un Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.) e dovrà essere stipulata una convenzione antinquinamento.</p> <p><i>Eventuali nuove edificazioni devono essere conformi a quanto previsto dalla L.R. 62/85, al D.Lgs. 152/99 e successive modificazioni ed integrazioni; per aziende che ricadono nell'applicazione della L.R. 37/93, dovrà essere richiesta la preventiva autorizzazione al Sindaco per il trattamento e l'utilizzo dei reflui zootecnici prodotti.</i></p> <p><i>Le strutture dovranno essere preferibilmente concentrate e prossime alle strutture contermini già presenti e dovranno essere mantenuti corridoi liberi da edifici e recinzioni per una larghezza minima pari a 50,00 mt.</i></p>		

Criteri di Trasformazione	<b>Dovrà essere acquisito il parere obbligatorio del Parco Regionale della Valle del Lambro, con il rispetto della normativa del P.T.C.</b>
	<b>V = per la residenza contenuto nei limiti previsti L.R. 12/2005 s.m.i. per le aree agricole.</b>
	<b>Sc = pari al 25% della zona (comprese residenza ed impianti) .</b>
	<b>H = 1 piano fuori terra oltre l'eventuale piano mansardato o di servizio per la residenza. 5,00 mt per gli impianti (salvo silos o strutture tecniche particolari).</b>
	<b>Dm= 6,00 mt (e comunque pari ad almeno 1/2 dell'altezza).</b>
	<b>Ds = 20,00 mt</b>
	<b>Destinazione d'uso ammesse:</b> Opere edilizie in funzione della conduzione dei fondi e degli allevamenti quali magazzini, stalle, ricovero mezzi, silos, locali per la lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli dell'azienda. Sono consentiti alloggi di custodia e per la gestione nell'azienda per una superficie massima pari a 200 mq.
<b>Destinazione d'uso non ammesse:</b> Produttivo e artigianale, commerciale e terziario, residenziale fatta eccezione per i casi esplicitamente ammessi, alberghiero e tutto quanto non connesso all'attività del conduttore del fondo quale imprenditore agricolo e come contenuto nelle norme sopra esposte.	
<b>Modalità di attuazione:</b> Con Permesso di costruire alle condizioni di cui agli artt. 59-60 della legge regionale del 11 Marzo 2005 n°12. Il Permesso di costruire dovrà essere accompagnato da specifico certificato di compatibilità ambientale al fine della tutela degli inquinamenti sia per quanto concerne la modalità di disinfestazione e concimazione delle coltivazioni, sia per gli effetti prodotti sull'ambiente dagli allevamenti. Qualora all'interno della zona agricola sia ubicato un edificio rurale, regolarmente accatastato, non più adibito all'attività agricola, non di proprietà di imprenditori agricoli, e si voglia procedere alla trasformazione d'uso, è necessario intervenire mediante la definizione di un Piano Attuativo (Piano di Riqualificazione Ambientale). Al di fuori dei casi di cui sopra o comunque qualora richiesto dall' A.C.. Gli interventi dovranno essere convenzionati con l'amministrazione comunale.	
Destinazione di zona Esistente	<b>Zona "E2A": Zona Agricola.</b>
Destinazione di zona Prevista	<b>Ambito di trasformazione agricolo.</b>